

La Opel Automobile GmbH (conosciuta semplicemente come Opel) è una casa automobilistica tedesca, la cui sede è a Rüsselsheim am Main in Assia. L'azienda fu fondata nel 1862 da Adam Opel, inizialmente come fabbrica di macchine per cucire, che come primo sito di produzione utilizzò una vecchia stalla in disuso, e in seguito come costruttore di biciclette. Le vendite crebbero a tal punto che la Adam Opel KG divenne durante gli anni '20 il primo costruttore di biciclette al mondo. Quando debuttarono le primissime automobili con motore a scoppio, Adam Opel bocciò inesorabilmente quella strana invenzione. I suoi figli in-

Le macchine per cucire all'inizio della storia



vece trovarono molto interessanti le "carrozze a motore" in quanto avrebbero potuto costituire un ulteriore sbocco commerciale per l'azienda di famiglia. Nacque così nel 1899 la prima vettura a marchio Opel, la Patent-Motorwagen. Nel 1929, Opel fu ceduta alla holding statunitense General Motors che la controllò fino al 6 marzo 2017, quando la francese PSA Peugeot Citroën ha annunciato l'acquisto del marchio per 1,3 miliardi di euro, in un'operazione totale dal costo da 2,2 miliardi. Il gruppo è diventato così il secondo costruttore di auto in Europa dietro Volkswagen. Nel primo semestre del 2018, Opel è tornata a fare utili dopo 19 anni.

# I Suv e i francesi, cura magica per Opel

ALBERTO CAPROTTI

C'è una strategia precisa dietro, perché nulla avviene per caso. Specie nel mondo dell'auto, segnato da un netto calo di immatricolazioni a livello globale, dove acquisizioni e fusioni non portano sempre risultati di mercato immediati. Il gruppo PSA invece è riuscito laddove General Motors aveva fallito per 19 anni: far chiudere cioè un bilancio annuale in utile alla Opel. La Casa di Rüsselsheim, di proprietà dei francesi da poco più di 24 mesi, ha infatti registrato nel 2018 un utile operativo ricorrente (ossia depurato da voci straordinarie o atipiche) di 859 milioni di euro, a fronte della perdita di 179 milioni registrata nei soli cinque mesi di consolidamento del 2017. Si tratta di un risultato dovuto in parte a

diversi criteri contabili, ma soprattutto alla scelta di razionalizzare la gamma Opel con tre Suv nei segmenti che fanno volumi, e con il lancio di nuovi modelli. La cura impostata da Carlos Tavares, numero uno del gruppo transalpino, sembra dunque funzionare. Il marchio tedesco nell'ultimo bilancio ha visto crescere utili e margini generando cassa nonostante un anno problematico caratterizzato dall'introduzione delle nuove procedure di omologazione Wltip, gli effetti della Brexit e del calo della domanda di diesel e le tensioni commerciali globali. «Opel ha gettato le basi per un futuro sostenibile con il piano PACE! ed è pronta a liberare un ulteriore potenziale», ha commentato Tavares annunciando qualche mese fa l'inizio della seconda fase del programma "Push to Pass" che prevede per il marchio il lancio di ot-

*L'ultimo bilancio chiuso in attivo dopo 19 anni: una gamma razionale e le strategie di PSA dietro al rilancio del marchio*

to modelli nuovi o aggiornati entro il 2020 e avrà cinque modelli elettrificati entro il 2021. L'accelerazione riguarderà anche le nuove motorizzazioni: la gamma sarà completamente elettrificata entro il 2024 con una versione ibrida oppure completamente elettrica di ogni modello. Nel frattempo Opel avanza veloce anche in Italia. Il risultato positivo del mese di giugno consolida un primo semestre con immatricolazioni in crescita dell'8% per le vetture, per una quota del 5,54% rispetto al primo semestre 2018. La Opel più venduta nel mese di giugno è stata Karl Rocks che, con una crescita del 121% nel mese e del 51% nel primo semestre, rafforza ulteriormente la sua leadership come primo modello estero nel segmento A entrando nella top 10 delle vetture più vendute in Italia.

Opel Corsa è invece la vettura della gamma più venduta nel semestre grazie al gradimento della versione GPL Tech che registra una crescita del 28% nei primi sei mesi. Continua la crescita anche nei veicoli commerciali, con il +59% nel periodo gennaio-giugno 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018, ottenuto grazie all'incremento di vendite di Combo Cargo (+137%), Vivaro (+16%) e Movano (+26%). Anche l'offerta di noleggio a lungo termine di Free2Move Lease, che è stata avviata in marzo, ha fornito un forte apporto ai risultati grazie alla formula "all inclusive" (comprensiva, cioè, di copertura assicurativa completa, manutenzione a 360°, assistenza stradale, cambio pneumatici, vettura di cortesia, Servizio Clienti e gestione sinistri).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Più sobria della Peugeot 3008 con la quale condivide il pianale, la sorella maggiore della famiglia di modelli a guida alta ha nella versatilità di utilizzo il suo pregio maggiore

È soprattutto una questione di buona famiglia. Grandland X, il più grande dei tre Suv che hanno rilanciato Opel sul mercato (gli altri sono Crossland X e Mokka X) infatti ha pianale e meccanica sviluppati con il Gruppo PSA grazie ad accordi precedenti all'acquisizione del marchio da parte dei francesi. In pratica, è la "sorella" tedesca della Peugeot 3008, solo più sobria negli allestimenti e meno appariscente nell'estetica. Con i suoi 4,5 metri di lunghezza, sgomitava in un segmento dove ha molti rivali ma ha fatto della versatilità il pregio che dovrebbe differenziarla.

Abbiamo provato la Grandland X nella versione 1.5 diesel da 130 Cv apprezzando la posizione di guida rialzata che non è solo un vezzo in una vettura dagli ingombri comunque non minimi e la razionalità degli interni. Belle le luci a led (previste come optional però), e davvero ampio il bagagliaio da 514 litri minimo, con luce di cortesia all'interno e presa da 12 volt. Viaggiando nei posti posteriori si sta comodi anche in tre, e l'allestimento base ha già quasi tutto. Ridotta invece la visibilità posteriore, a causa del lunotto ridotto ai minimi termini che rende ben spesi i soldi necessari per retrocamera e sensori di parcheggio. Al volante della Grandland X si intuisce subito che la sportività non fa parte del suo dna: si viaggia invece comodi in ogni situazione e anche in caso di tragitti impegnativi. Fino a quando non debutterà la versione ibrida, a disposizione c'è solo la trazione anteriore: utile quindi l'IntelliGrip (opzionale) che attraverso una manopola fa scegliere tra cinque modalità di guida che intervengono in base al terreno affrontato sulla gestione elettronica della trazione. I sistemi di assistenza alla guida presenti su Grandland X consentono di affrontare qualunque viaggio in modo rilassato. Avviso pre-collisione con frenata autonoma di emergenza con rilevamento pedoni, sistema per la prevenzione dei colpi di sonno, assistente al parcheggio e telecamera con visione a 360° sono solo alcuni esempi. Il listino parte da 27.000 euro per i benzina 1.2 litri da 130 Cv (con cambio manuale a sei rapporti), e da 29.200 euro per il gettonatissimo diesel 1.5 litri (con cambio manuale o automatico, entrambi a sei rapporti) da 130 Cv. In gamma anche il 2.0 litri a gasolio da 177 Cv. (A.C.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE MODELLI, STESSA FILOSOFIA

## Grandland e Crossland, il successo del fattore X



Grandland X e, in alto, Crossland X, i due Suv di spicco del marchio Opel



Via di mezzo tra una crossover e una monovolume, l'erede della Meriva è una scelta valida per chi cerca una vettura pratica e accogliente, adatta alla città, ma a suo agio ovunque

La linea è gradevole, il prezzo è abbordabile, e qualche dispositivo ricevuto in dote dal Gruppo PSA ne accentua la bella presenza: chiamata a prendere il posto della Meriva nella gamma Opel, la Crossland X è una "compatta" lunga 4 metri e 21 che condivide la piattaforma con la Peugeot 2008, la più recente Citroën C4 Cactus e con la nuova Citroën C3 AirCross. La Crossland X è una via di mezzo fra un crossover (come si nota dalle estese protezioni per la carrozzeria e dall'assetto rialzato) e una monovolume: le proporzioni della vettura ricordano questo genere di veicoli e, nell'abitacolo, c'è il pratico divano scorrevole. Ma è soprattutto una scelta interessante per chi desidera un'auto pratica e accogliente, adatta alla città ma a suo agio pure in autostrada. Il segmento di mercato in cui va ad inserirsi è quello dei B-SUV, il più affollato del momento. Dentro l'impostazione è più classica, con lo schermo da 7" touch nella parte alta della plancia. Lo spazio non manca, né per i passeggeri anteriori né per quelli posteriori, e tantomeno per i bagagli visto che il vano, con i suoi 410 litri di capacità minima, è al vertice della categoria. La praticità aumenta ulteriormente se si opta per sedili scorrevoli e abbattibili. Pesante il

portellone posteriore: per aprirlo occorrono buoni muscoli. Utili invece gli specchietti che si ripiegano automaticamente quando si chiude la macchina con il telecomando (come tutte le vetture del Gruppo PSA) e l'head-up display che proietta i dati più importanti sul parabrezza in modo da non distogliere mai lo sguardo dalla strada. Il 1.5 diesel da 120 CV della nostra prova, abbinato ad un cambio manuale a sei marce, si è dimostrato abbastanza reattivo: la Crossland X se la cava sempre bene, anche a pieno carico, e il comfort di marcia è di buon livello. A velocità autostradali, però, il rumore di rotolamento delle gomme è piuttosto marcato. Il listino parte da 17.800 euro per la versione a benzina 1.2 nell'allestimento base da 82 Cv che si chiama, semplicemente, Crossland X ma sono disponibili altri due motori da 110 e 130 Cv. Le versioni a gasolio (tutte 1.5 litri da 102 o 120 Cv) invece partono da 21.800 euro. L'esemplare della nostra prova, con il 1.5 diesel e l'allestimento Innovation che, tra le altre cose, comprende i cerchi in lega da 16", il bracciolo centrale, il clima automatico bizona e la radio IntelliLink con comandi al volante, 6 altoparlanti e compatibilità con gli smartphone, costa 25.150 euro. (A.C.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRATEGIA: LE DUE SVOLTE ATTESE A SETTEMBRE

## In fretta l'ibrido, e l'elettrico di Corsa

FERDINANDO SARNO

Il prossimo passo di Opel verso la realizzazione del piano strategico PACE! è la versione Phev della Grandland X, l'ammiraglia della gamma Suv e prima vettura ibrida plug-in della storia del marchio, tassello fondamentale verso l'elettrificazione totale del brand prevista entro il 2024. Lo avevano annunciato nel novembre del 2017, e i programmi saranno rispettati in pieno, con l'aggiunta della Opel Corsa che presto sarà declinata anche in una versione 100% elettrica. Seguendo il posizionamento di

Opel come marchio emozionante e accessibile, Grandland X Hybrid4 rappresenta lo stato dell'arte della tecnologia ibrida, con due motori elettrici da 80 kW abbinati a un motore turbo benzina da 1.6 litri Euro 6d-TEMP, per una potenza complessiva di 300 cavalli che promettono prestazioni brillanti, ma anche consumi ed emissioni ridotti. Grandland X Hybrid4 sarà infatti in grado di percorrere oltre 50 km in modalità esclusivamente elettrica. Per migliorare ulteriormente le performance green poi, Grandland X sarà dotata di un evoluto sistema frenante rigenerativo, che trasforma

l'energia cinetica prodotta in decelerazione in energia elettrica, da utilizzare immediatamente o da accumulare nella batteria agli ioni di litio da 13,2 kWh posizionata sotto ai sedili posteriori, per un possibile aumento dell'autonomia elettrica fino al 10%. Grandland X Hybrid4 dispone di quattro modalità di guida: elettrica, ibrida, sport e trazione integrale, sport e trazione integrale, che permettono di adattare le caratteristiche della vettura al proprio stile di guida o alle condizioni esterne. Può essere ricaricata completamente in circa un'ora e cinquanta minuti con una wallbox da 7,4 kW, o in una delle



stazioni di ricarica di Free2Move Services, il brand di Mobilità di PSA, e viene offerta con il noleggio a lungo termine a 369 euro al mese per 36 mesi. Da pochi giorni infine è ordinabile in Italia anche la sesta generazione della Opel Corsa con le motorizzazioni diesel e

benzina, ma anche nella versione 100% elettrica che offre una potenza di 50kW e ben 330 km di autonomia. Opel Corsa-e con noleggio Free2Move Lease viene offerta da 279 euro al mese prenotandola online su opel.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA